

DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 21 DEL 14/04/2014

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 1° punto iscritto all'ordine del giorno;

Il Consigliere Comunale Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", informa che i componenti della Minoranza si sono confrontati dopo le sedute delle Commissioni Consiliari, che si sono riunite per l'esame delle proposte di affidamento di servizi alla società Garda Uno. Ritengono di non avere avuto la possibilità di partecipare e dare il loro contributo, poiché si sono trovati di fronte a documentazione incompleta, e non è stato fatto loro un quadro generale sul progetto inerente le reti idriche ed i rifiuti. Contesta, quindi, il metodo di lavoro dell'Amministrazione ed annuncia che l'Opposizione abbandonerà l'aula;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", legge un documento che deposita agli atti e si allega alla presente. Terminato il proprio intervento, alle ore 20,40, abbandona l'aula consiliare, per cui risultano presenti n. 15 ed assenti n. 2 (Casaro e Colucci) componenti del Consiglio Comunale;

Il Sindaco osserva che, per la prima volta in questo Comune, si è discusso prima di prendere una decisione, condividendo le bozze di delibera nella fase in cui venivano stese, con tutte le modifiche che di volta in volta sono state apportate, in virtù delle osservazioni che sono state avanzate dalle varie parti. Il fatto che non ci fosse un'unica versione delle delibere, ha creato un po' di confusione, ma è dovuto al fatto che si è voluto condividere in toto la documentazione, senza nulla nascondere. La confusione si è generata perché, anziché dibattere in merito al contenuto, si è discusso circa la forma della delibera. Il documento doveva essere utilizzato come base su cui improntare il dibattito, ma non doveva rappresentarne il fine. Gli stessi allegati hanno recepito delle osservazioni. Si è ritenuto di non entrare nel merito delle modalità di effettuazione del servizio di igiene urbana, per lasciare aperta la discussione. C'era la possibilità di decidere tutto, ignorando le Minoranze e la Cittadinanza, ma si è voluto ascoltare anche le posizioni della Minoranza, che rappresenta parte della Comunità;

Il Consigliere Comunale Zucchi legge un documento che deposita agli atti e si allega alla presente;

Alle ore 20,45, i Consiglieri Comunali Cavallini, Gottani e Zucchi abbandonano l'aula consiliare, per cui risultano presenti n. 12 ed assenti n. 5 (Casaro, Cavallini, Colucci, Gottani e Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

Il Consigliere Comunale Boninsegna, Capogruppo "Manerbio Siamo Noi", raccoglie l'invito del Consigliere Casaro e del Gruppo "Manerbio Insieme" ad abbandonare l'aula, osservando che non è stata fatta la riunione dei Capigruppo, come di solito avviene prima del Consiglio Comunale;

Il Sindaco risponde che la riunione dei Capigruppo era stata fatta due settimane prima, toccando i punti del presente Consiglio. Si era, in tale occasione, stabilito di fare una Commissione congiunta per discutere dei vari temi, cosa che è stata fatta. Pertanto non c'era la necessità di dibattere ulteriormente gli argomenti in sede di Conferenza dei Capigruppo, che erano tutti presenti in Commissione. Ritiene che una partecipazione più attiva e non contraddittoria poteva essere un buon segno di apertura, per creare qualcosa insieme; rileva che questo atteggiamento non è stato condiviso ed apprezzato dalle Minoranze; la Maggioranza non voleva fare una forzatura, decidendo tutto in autonomia. Sottolinea che si sta tentando di fare il bene del Comune. E' importante che i servizi di cui si sta discutendo vadano a conclusione, anche perché la raccolta porta a porta viene ormai effettuata in tutti i Comuni tranne il nostro. L'Amministrazione andrà avanti per la propria strada, per risolvere i problemi legati alla poca qualità dei servizi e alle

gestioni partecipate. E' stata individuata una Società che ha le capacità di visione ed industriali per risolvere parte dei problemi, e non ritiene opportuno dire di no a priori, solo perché all'interno delle varie riunioni fatte c'erano documenti discordanti, a seguito del recepimento delle osservazioni emerse nelle riunioni stesse, che ha causato un rinnovamento continuo della documentazione;

Alle ore 20,50 il Consigliere Comunale Boninsegna abbandona l'aula, per cui risultano presenti n. 11 ed assenti n. 6 (Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Gottani e Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

Il Segretario Comunale relaziona in merito all'argomento in oggetto, sottolineando che la normativa in materia di affidamento del servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti è molto complessa. Precisa, a proposito dell'affidamento "in house providing", che esso è attualmente disciplinato dalla normativa comunitaria. Descrive le caratteristiche prescritte dalla legge, affinché una società possa essere affidataria "in house providing" del servizio, osservando che Garda Uno possiede tali requisiti. Fornisce una breve descrizione dei principi sui quali si basa la società Garda Uno (legalità, solidarietà, etica). Conclude informando che, da un'indagine fatta dalla Regione Lombardia nel 2010, Garda Uno è risultata ai primi posti per economicità e che, a seguito di gara pubblica effettuata recentemente dalla Comunità Montana di Valle Sabbia, è risultato che l'affidatario ha offerto prezzi maggiori rispetto a quelli praticati da Garda Uno;

Il Consigliere Comunale Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", con riferimento ai primi due punti posti all'ordine del giorno, dà lettura di un documento, che deposita agli atti e si allega alla presente. Esprime la propria indignazione nei confronti dell'atteggiamento delle Minoranze e, in particolare, per l'affermazione fatta dal Consigliere Zucchi, che ha paragonato la Maggioranza ai Fascisti. Osserva che sono stati riuniti la Commissione ed i Capigruppo, informando del percorso che si sta compiendo in modo chiaro. Ritiene che la critica mossa a proposito della documentazione sia un atto di strumentalizzazione;

L'Assessore Bosio ritiene ci debba essere coerenza rispetto alle azioni intraprese dall'Amministrazione di cui si fa parte. Ricorda che sono stati fatti degli affidamenti pluriennali dall'Amministrazione Meletti, in un caso addirittura per 17 anni, il che significa che 4 Amministrazioni saranno legate alla scelta fatta dalla Giunta precedente. Oggi c'è la necessità di individuare una società che gestisca in maniera economica i servizi di igiene urbana, affinché si possano applicare tariffe eque nei confronti dei cittadini manerbiesi, anche perché il metodo di gestione della COGES ha fallito, il che non è da imputare all'attuale Amministrazione, ma alle precedenti, che hanno dimostrato immobilismo. Ritiene, come sottolineato dal Consigliere Olivetti, che l'appellativo di Fascisti sia offensivo ed inaccettabile per qualsiasi Forza Politica, che intenda operare nel rispetto della costituzione. Precisa di non ritenere offensivo pensare di educare i Manerbiesi: come Assessore alla Pubblica Istruzione crede sia un'iniziativa importante. Il tema dell'educazione permanente è uno di quelli fondanti della Scuola intesa in senso lato, al centro di numerosi progetti portati avanti dall'Istituto Comprensivo e dall'Istituto di Istruzione Superiore. Anche i Manerbiesi, come tutti, hanno un margine di miglioramento che deve essere perseguito e un livello di civiltà che può essere innalzato. Il passaggio dalla raccolta indifferenziata attuale, sostanzialmente inefficace, a un sistema porta a porta, per sua natura prevede un percorso di educazione, costruito con la partecipazione dei cittadini, perché ci sono regole da seguire;

L'Assessore Masini fa presente l'impegno assunto dall'Amministrazione per sistemare situazioni che, da troppo tempo, erano irrisolte, arrivando anche ad una soluzione per le società partecipate, che continuano ad essere nel mirino di tutti, senza considerare che ci sono persone che ci lavorano. Il percorso fatto per l'affidamento del servizio di igiene e del servizio idrico, rappresenta una strada per migliorare i servizi e riportare in Comune quello idrico, per poterlo poi affidare ad una

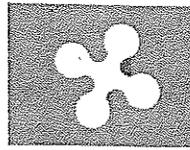
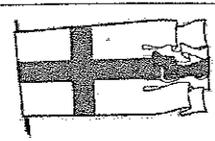
società pubblica, e non più ad una privata come nel passato. Il contratto per il servizio idrico era scaduto nel 2011 e nessuno si era preoccupato di occuparsene. Se ne sta iniettando l'attuale Amministrazione, cercando di portarlo di nuovo a livello pubblico e di risolvere anche il problema dei posti di lavoro delle partecipate, a fronte di una situazione finanziaria gravissima. Era invece stato dichiarato apertamente dal Consigliere Casaro, nella precedente Amministrazione, che "il programma era quello di chiudere le municipalizzate", senza preoccuparsi dei dipendenti e dei servizi;

Il Sindaco sottolinea l'impegno profuso nell'affrontare le tematiche in oggetto. Era già emerso, durante la "Campagna elettorale", che uno dei problemi principali per il Comune di Manerbio è rappresentato dalla natura e dalle modalità di gestione delle municipalizzate e dei servizi ad esse correlati. Sono state oggetto di discussione da parte di tutti, chi intendeva chiuderle, chi farle proseguire. Gli oneri finanziari e la qualità dei servizi offerti, non consentivano più di continuare come fatto fin'ora. Oggi si propone una soluzione che permette di risolvere due problemi contemporaneamente, dietro la quale c'è un lavoro che si è protratto per mesi. Ringrazia anche per il contributo apportato dalle Minoranze, che hanno fatto varie osservazioni; è dispiaciuto per l'atteggiamento dalle stesse tenuto, poiché l'intento dell'Amministrazione era quello di arrivare ad un progetto condiviso; questo non è stato possibile ed è un'occasione persa per la comunità. Il progetto porterà benefici impossibili da ottenere in altro modo. Si è lavorato molto sul bilancio, anche durante la precedente Amministrazione. Nel caso in esame si è optato per lavorare non soltanto sui numeri del bilancio, ma anche sulle modalità di gestione. Grazie al lavoro fatto all'interno del Comune ed anche da Fogazzi (Amministratore delle municipalizzate) e dai partner che si è riusciti a trovare, è stato possibile individuare una soluzione;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria.



PRIMA
IL NORD!



PRIMA
IL NORD!



LEGA NORD PADANIA

Sezione di Manerbio

Via San Rocco, 30 - 25025 Manerbio (BRESCIA)

Manerbio, 14.03.2014

***Dichiarazione depositata agli atti da inserire nel verbale di seduta
consigliare del Comune di Manerbio del 14.03.2014 ai sensi e per gli
effetti di Legge e Regolamenti.***

Eg.io sig. Sindaco, sigg. Assessori, colleghi Consiglieri, con questa dichiarazione voglio esprimere tutta la mia indignazione ed amarezza per la gestione amministrativa e la conduzione di tutti quegli organi istituzionali previsti dal nostro ordinamento.

L'Assessore che si eleva a paladino della carta costituzionale;

l'Assessore che chiede a gran voce la collaborazione e la partecipazione di tutti senza nulla condividere;

il Segretario Comunale che dovrebbe essere sopra le parti, garante delle regole e delle normative trattate, si solleva da ogni responsabilità;

il Sindaco eletto da una parte politica, ma in ogni caso rappresentante della totalità della popolazione manerbiense;

non sono in grado di operare correttamente all'interno di quelle regole scritte, nello Statuto Comunale e nei Regolamenti che ne fanno parte, con il rispetto delle posizioni istituzionali che i componenti di questo Consiglio rappresentano.

Nello specifico mi riferisco alla mancata trasmissione di atti propedeutici alla formazione della discussione, anche con pareri discordanti ed in ogni caso arricchendo le opinioni conosciute, nelle opportune commissioni svilendole dalla loro funzione istituzionale.

Come può l'organo di gestione amministrativa porre in discussione, al presente ordine del giorno, argomentazioni così specifiche senza un confronto?

Come può lo stesso organo divulgare documentazione non coerente con quanto in discussione nemmeno con gli stessi consiglieri facenti parte della stessa lista?

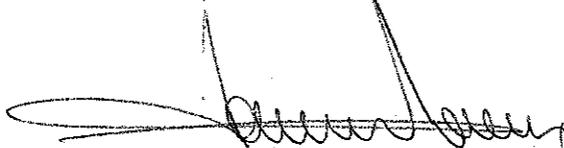
Come Consigliere Comunale, capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, nonché Presidente della Commissione 1^a (affari generali, bilancio, tributi, personale e problemi legati all'organizzazione burocratica dell'Ente) mi sento offeso dalla posizione istituzionale presa da questa amministrazione che calpesta ogni forma democratica di partecipazione, la stessa partecipazione tanto declamata negli intenti e nei proclami, ma di fatto vilmente disattesa.

Per le ragioni sopra esposte l'odierna seduta di Consiglio Comunale verrà abbandonata con effetto immediato, allargando l'invito a tutti coloro che si rispecchiano in quanto detto.

Per finire, invito l'Amministrazione e le Istituzioni a riflettere su quanto espresso.

Distintamente

Consigliere Comunale
Capogruppo Lega Nord Padania
Casaro Ferruccio



NOTA:

A chiarimento del proseguo della seduta odierna del Consiglio Comunale il Movimento della Lega Nord Padania, che orgogliosamente rappresento, condivide gli obiettivi generali, ma condanna i metodi di gestione della cosa pubblica.

del nuovo

In riferimento alla raccolta dei rifiuti PORTA a PORTA

~~notiziario~~

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

Chi va a fare l'amministratore è a disposizione dei cittadini e ne è il rappresentante, e non sono i cittadini a servizio dell'amministratore !

“ QUESTO E' IL CONCETTO DEMOCRATICO “

E' un insulto, un'offesa gratuita, dire che dobbiamo educare le persone, i cittadini Manerbiesi non sono una cozzaglia di maleducati. VOI siete a servizio dei cittadini e non dovete pensare di imporre l'educazione. Le persone hanno impegni e orari diversi che non possono essere messi a disposizione di un "camioncino che gira"

Quando esprimete questi concetti siete come i Fascisti e i Comunisti che inviavano i propri concittadini nei CAMPI DI RIEDUCAZIONE (vedi i "gulag" o i "percorsi di formazione").

MASFINI

In commissione l'assessore ~~Pini~~ mi ha accusato di voler "cavalcare la protesta"; io replico che cavalco il buon senso contro la stupidità potendo raggiungere gli stessi obiettivi nel rispetto dei nostri cittadini.

Per cui il mio voto è contrario !

Un contratto a 12 anni non va bene.

Precedentemente ~~il~~ ponderata e testata
è accettabile

non potete ~~decidere~~ decidere e la vostra amministrazione
non può non poterla operare le successive

~~per un contratto a 12 anni~~

collegio europeo

per cui ho abbandonato l'aula

Il gruppo "Patto Civico" si dichiara favorevole all'assegnazione della gestione dei rifiuti alla società Garda Uno e alla richiesta all'Aato provinciale di poter riottenere il servizio idrico, affidandolo in un successivo periodo alla stessa società appena citata.

Diamo parere favorevole a questo affidamento poiché Garda Uno, pur escludendo "ogni intento di lucro", cerca da un lato di "agevolare [...] interventi di riequilibrio e di tutela ambientale, in un quadro di pianificazione economica e territoriale, e dall'altro di "conseguire maggiori autonomie di gestione, efficienza e produttività, nonché equilibrio tra costi e ricavi e più elevate capacità di investimento", [confermato dai paesi dove già opera (?)].

Tutto questo aggiunto al fatto che, nonostante la società operi su comuni con esigenze anche molto diverse tra loro, tende ad "incontrare fedelmente le necessità del territorio e della sua popolazione nella sua eterogeneità e crescita demografica".

Ricordiamo anche gli elementi che fanno parte del cosiddetto in-house providing, modello riconosciuto alla Società dall'articolo 113 del Tuel le cui caratteristiche rendono vantaggiosa la scelta di un affidamento diretto dei servizi rispetto al bando di gara (proposto dal Consigliere Casaro). Garda Uno opera in massima parte all'interno del territorio degli Enti Locali Soci; è, quindi, una società che conosce le realtà del nostro territorio ed agisce nel loro interesse e che ci permette di poter controllare il servizio dato; essendoci il "controllo analogo", sarà inoltre possibile alle amministrazioni, presente e future, poter controllare il servizio dato e modificarlo in modo molto più libero rispetto ad una società esterna. Infine, la natura interamente pubblica della società a cui affidiamo questi servizi rende realtà la volontà di milioni di Italiani che hanno manifestato tramite il loro voto con il sì al referendum per il ritorno della gestione dell'acqua ad un ente pubblico: in questo senso ci sentiamo sostenuti dalla parte di popolazione sensibile a questo tema di cui la nostra lista è espressione.

Mario Monti